

CONSIGLIO COMUNALE URGENTE DEL 7 SETTEMBRE 2017
Ordine del giorno collegato al punto nr.1 in discussione

Prelazione sul Magazzino c.d. "Ferrari", un altro passo verso l'hub territoriale dei servizi del Garda-Trentino

Nel contesto socio-culturale ed amministrativo di oggi, ogni Amministrazione comunale è chiamata a confrontarsi con una visione sovracomunale e complessiva nella gestione dei servizi soprattutto nel nostro territorio del Garda-Trentino; questo è infatti indicato e valorizzato chiaramente nel programma dell'attuale Sindaco Betta ma anche, se pure in forma diversa, in quello di altri candidati Sindaci del 2014.

La collaborazione tra Amministrazioni comunali è un bene politico, e nel nostro caso va coltivato in modo speciale nell'interesse della collettività altogardesana, anche se spesso le energie da dedicare agli obiettivi di lungo respiro sono poche rispetto a quanto viene assorbito dalle difficoltà e dalle contingenze cui ogni Amministrazione deve quotidianamente far fronte.

Le nostre Amministrazioni possono produrre risultati positivi sul piano socio-economico del Garda-Trentino a patto che mantengano una visione complessiva e non settoriale anche dal punto di vista amministrativo, comprendendo che sia i Comuni limitrofi che la Comunità di Valle rappresentano il territorio di riferimento della nostra dinamica socio-economica

E' importante che l'area compresa tra via Santa Caterina, via Cavallo ed il confine amministrativo dei comuni di Arco e Riva del Garda, parte della quale è oggetto della delibera in discussione, sia posta da subito nelle mani di una regia pubblica, per una serie di motivazioni:

- si tratta di una porzione di territorio geograficamente strategica per la posizione centrale dell'Alto Garda e per la vicinanza con il futuro arrivo della viabilità maggiore (come previsto dal lotto nr.3 del collegamento passo San Giovanni - Cretaccio);
- si tratta di una porzione di territorio delicata in quanto cerniera tra le realtà urbane di San Tomaso e San Giorgio sulla direttrice est-ovest, e tra Riva ed Arco nella direzione nord-sud;
- si tratta di una porzione di territorio sensibile per la presenza di aree residenziali storiche (il paese di San Tomaso), recenti-consolidate (lungo via Passirone e via Papa Giovanni XXIII) e potenziali (la lottizzazione c.d. "Azzolini" non ancora realizzata);
- si tratta di una porzione di territorio da riqualificare come tutto quel tratto di via S. Caterina, riguardo a cui è stato fatto dalla Provincia di Trento un concorso per la realizzazione del boulevard Arco-Riva;
- si tratta di una porzione di territorio funzionalmente strategica, interessante per i percorsi di accesso a pettine negli abitati provenienti dalla viabilità maggiore San Giovanni - Cretaccio - Sant'Isidoro - Riva del Garda - Limone sul Garda, ma interessante anche per la micro-mobilità pedonale/ciclabile quale ambito di ricucitura urbana tra est ed ovest e tra nord e sud.

La progettualità delle scelte urbane in quest'area, e di riflesso in tutto l'Alto Garda, deve basarsi su una visione di ampio respiro, e va gestita tenendo conto di tutti i temi sopra considerati, non solo nei termini delle sistemazioni funzionali menzionate in delibera e certamente necessarie nell'attuale contingenza del Comune di Arco. La regia e l'iniziativa nel progetto, nell'area menzionata, si pone necessariamente nelle mani del Sindaco e dell'Amministrazione di Arco, chiamata anzitutto ad interagire con i responsabili delle Amministrazioni vicine (Comuni e Comunità di Valle in primis) e poi a far sintesi delle varie istanze territoriali anche a prescindere dai confini comunali. Peraltro, il percorrere politiche ed atti che vadano nella direzione di sviluppo di sinergie sovracomunali ormai imprescindibili, è fortemente raccomandato anche dalla Provincia di Trento, che promuove tali strategie.

Allegato E)

alla deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 7 settembre 2017

IL VICESEGRETARIO GENERALE

F.to dott. Stefano Lavarini

Tutto quanto sopra premesso si impegna il Sindaco e la Giunta di Arco:

1. all'acquisto dell'area oggetto di prelazione come in discussione al presente punto all'ordine del giorno
2. a fare tutto quanto possibile e ragionevole per potenziare e dare completezza al compendio, per esempio con l'acquisto dell'area ex vetrogarda che dà accesso anche su via Cavallo
3. a intraprendere da subito un confronto specifico con i Comuni limitrofi e con la Comunità di Valle, anche appoggiandosi alla Provincia di Trento ove necessario, perchè l'area in acquisizione diventi un vero hub territoriale che al tempo stesso permetta di ottimizzare i servizi del Comune di Arco e quelli sovracomunali in una logica di sinergia, indirizzando in tal senso sia le previsioni urbanistiche che la programmazione infrastrutturale del territorio del Garda-Trentino

Vilma Suardi

Stefano R.

Luca O.

Gabriele Audreani

Stefano D.

Stefano P.

MAA